# Mogol compie 90 anni, da Battisti a Sanremo: sempre a cavallo delle note

## Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Il paroliere per antonomasia â?? ma lui non ama questa definizione, preferendo quella piÃ¹ corretta di â??autoreâ?? â?? Giulio Repetti, noto come Mogol, festeggia il suo 90esimo compleanno oggi, lunedÃ¬ 17 agosto. Nato a Milano nel 1936, in qualche modo Ã¨ figlio dâ??arte visto che il padre Mariano Rapetti era il direttore musicale della casa discografica â??Ricordiâ?? e a sua volta paroliere con lo pseudonimo di Calibi. Il nome dâ??arte Mogol, con cui Ã¨ universalmente riconosciuto dal grande pubblico, in Italia e nel mondo, gli fu casualmente assegnato nel 1959 dalla Siae â?? di cui nel 2018 diventerÃ  il presidente â?? fra un centinaio di nomi da lui inventati e proposti. Uno pseudonimo che poi nel 2016 con decreto del ministero dellâ??Interno Ã¨ diventato parte integrante del suo nome e cognome.

Il primo brano fu per Mina nel 1960, il primo successo giÃ  lâ??anno dopo con la canzone â??Al di lÃ â?? portata a trionfare al Festival di Sanremo dal duo Luciano Tajoli-Betty Curtis. Vittoria bissata nel 1964 con Bobby Solo e la sua â??Una lacrima sul visoâ??. Lâ??anno successivo segna una pietra miliare per la storia della musica italiana: Mogol incontra Battisti e dal loro sodalizio artistico e personale â?? suggellato anche da una storica cavalcata da Milano a Roma â?? nascono autentici capolavori, brani eterni ancora oggi ricordati e cantati da tutte le generazioni: da â??Pensieri e Paroleâ?? a â??Una avventuraâ??, da â??Il mio canto liberoâ?? a â??Emozioniâ??, da â??Una donna per amicoâ?? a â??SÃ¬ viaggiareâ?? e â??Ancora tuâ??.

La rottura del rapporto professionale tra Giulio e Lucio determina la fine di una lunga stagione. Mogol prosegue nella sua catena di grandi successi scrivendo brani per artisti come Riccardo Cocciante, Zucchero, Adriano Celentano, Mango, Gigi Dâ??Alessio, Eros Ramazzotti e avviando una proficua collaborazione con Gianni Bella. Ma non solo musica suonata nella vita artistica di Mogol, fondatore della Nazionale Cantanti assieme a Gianni Morandi e Claudio Baglioni, presidente della Siae e ideatore del Cet, il Centro Europeo di Toscolano, in Umbria: una Scuola no-profit per autori, musicisti e cantanti.

Il nome di Mogol Ã¨ rimasto indissolubilmente legato a quello di Lucio Battisti, anche dopo la morte di questâ??ultimo, nel 1998, con il quale ha dato vita ad alcuni capolavori della musica leggera italiana. Un sodalizio nato nel 1965 e interrotto con una separazione allâ??inizio degli anni â??80. Il â??divorzioâ?? da Battisti si Ã¨ poi tradotto negli anni successivi in una battaglia legale di Mogol con gli



EI SRL - P.IVA IT16017671005

eredi di Lucio Battisti, che ha visto il paroliere impegnato a contrastare il veto imposto dalla ex moglie di Battisti, Grazia Letizia Veronese, su qualsiasi iniziativa riguardante lâ??ereditÃ  musicale del marito.

Autore superprolifico (nella sua carriera ha scritto 1776 canzoni e ha venduto 523 milioni di dischi nel mondo), Mogol inizia ad occuparsi di musica alla fine degli anni â??50, nellâ??ambito editoriale. Affiancava il padre, Mariano Rapetti, direttore delle edizioni della casa discografica â??Ricordiâ??. La prima importante affermazione di Mogol risale al 1960, quando si presenta al Festival di Ancona come autore del testo â??Non dire I cryâ?•, interpretato da Tony Renis. Ma la consacrazione da paroliere avviene lâ??anno successivo con il brano â??Al di lÃ â?•, che vince il Festival di Sanremo, scritto da lui e interpretato da Luciano Tajoli e Betty Curtis.

La vittoria a Sanremo, per molti inaspettata, lo porta allâ??attezione delle piÃ¹ importanti case discografiche. Da questi incontri nascono altri intramontabili successi che hanno attraversato diverse generazioni: da â??Stessa spiaggia stesso mareâ?•, cantata da Mina, a â??Bambina bambinaâ?•, cantata da Tony Dallara, che risulteraâ?? prima classificata a Canzonissima 1961. Nel 1963 Mogol torna a Sanremo e si conferma autore vincente: al primo posto si piazza di nuovo una sua canzone â??Uno per tutteâ?•, questa volta cantanta da Tony Renis. Il successo si ripete due anni dopo con â??Se piangi se ridiâ?•, composta insieme al cantante che la porta sul palco di Sanremo, ovvero Bobby Solo. Tra gli altri grandi successi del periodo, oggi storici, vi sono â??Câ??Ã¨ una strana espressione nei tuoi occhiâ?•, â??Che colpa abbiamo noiâ?• e â??Eâ?? la pioggia che vaâ?• (Rokes), â??Io ho in mente teâ?• (Equipe 84) e â??Sognando la Californiaâ?• (Dik Dik), fino a stabilire il record, esorbitante per lâ??epoca, di un milione e mezzo di 45 giri venduti con â??Una lacrima sul visoâ?•, incisa da Bobby Solo nel 1964.

default watermark

Alla fine del 1965 avviene lâ??incontro con Lucio Battisti, che cambieraâ?? la vita di entrambi. I due realizzano inizialmente canzoni per altri interpreti, soprattutto gruppi e solisti beat: â??Per una liraâ?• (Ribelli), â??Dolce di giornoâ?• (Dik Dik), â??Che importa a meâ?• (Milena CantÃ¹). Poi, il timido Battisti di decide a passare davanti al microfono: il successo eâ?? formidabile: nel 1969 in â??fenomeno Battistiâ?? esplode in tutta la sua grandezza e i due autori si legano artisticamente in modo indissolubile creando una serie di perle indimenticabili, che ancora eâ?? facile ascoltare persino sulle radio piuâ?? commerciali: â??Acqua azzurra acqua chiaraâ?•, â??Mi ritorni in menteâ?•, â??Fiori rosa fiori di pescoâ?•, â??Emozioniâ?• e â??Pensieri e paroleâ?•, tutti 45 giri che conquistano i primi posti delle classifiche di vendita.

Mogol, insieme al padre Mariano, a Sandro Colombini, Franco Dal Dello e, successivamente, Lucio Battisti, decide a questo punto di prodursi in proprio e fonda lâ??etichetta Numero Uno. Il primo disco realizzato Ã¨ il singolo â??Questo folle sentimentoâ?• per un nuovo gruppo: la Formula 3. Ma con la â??Numero Unoâ?• Mogol scrive con e per Lucio Battisti soprattutto capolavori del calibro â??La canzone del soleâ?•, â??I giardini di marzoâ?•, â??E penso a teâ?•, â??Vento nel ventoâ?•, â??Io vorreiâ?¦ non vorreiâ?¦ ma se vuoiâ?•, â??Anche per teâ?•.

Mogol e Battisti firmano anche canzoni indirizzate a gruppi e solisti appartenenti ad altre etichette: Equipe 84 (â?•29 settembreâ?•), Dik Dik (â?•Vendo casaâ?•), Mina (â?•Insiemeâ?•, â??Io e te da soliâ?•, â??Amor mioâ?•, â??La mente tornaâ?•), Patty Pravo (â?•Il paradisoâ?•, â??Per teâ?•), e altri ancora. Da â??Umanamente uomo: il sognoâ?• a â??Una donna per amicoâ?•, Mogol e Lucio Battisti raggiungono la punta estrema della loro creativitÃ  fino a concludere il loro sodalizio con lâ??album â??Una giornata uggiosaâ?•, pubblicato nel 1980. Dopo il â??divorzioâ??, Battisti dÃ  vita ad una



EI SRL - P.IVA IT16017671005

â??svoltaâ??, continuando ad incidere canzoni ma cambiando completamente stile dei testi affidati al poeta sperimentale Pasquale Panella, che firmerÃ  i suoi ultimi tre album.

Per Mogol, il dopo-Battisti si concretizza, invece, nella felice collaborazione con Riccardo Cocciante con il quale scrive lâ??album â??Cervo a primaveraâ?• e il successivo â??Coccianteâ?•. Ma il prolifico Mogol non si ferma qui: negli anni successivi nascono le collaborazioni con Gianni Bella, Mango, Gianni Morandi, e, ultimo in ordine di tempo, ma in vetta in termini di successi discografici, quella con il â??molleggiatoâ?? Adriano Celentano.

Oltre a proseguire lâ??attivitÃ  di autore di testi, Mogol Ã¨ stato a partire dai primi anni â??80 lâ??animatore, insieme a Gianni Morandi, della Nazionale Cantanti italiana di Calcio, progetto creato per raccogliere fondi a scopo benefico. Lâ??altra grande â??avventuraâ?? realizzata nellâ??ultimo ventennio Ã¨ lâ??attivitaâ?? di formazione e talent scout rivolta ai giovani cantanti e cantautori, che lo porterÃ  anche a collaborare con le ultime edizioni del Festival di Sanremo per preparare allâ??esordio sul palco dellâ??Ariston gli artisti della categoria Giovani. Dal 1992 Mogol, infatti, si trasferisce in Umbria, dove fonda e dirige il Cet (Centro Europeo di Toscolano), unâ??associazione no-profit per lo sviluppo della cultura e della musica. Il Cet, attraverso periodici stage di studio e applicazione, offre a giovani aspiranti autori, musicisti e interpreti lâ??opportunitÃ  di perfezionare le loro attitudini artistiche e, per quanto possibile, realizzare i loro sogni, condotti per mano da docenti dâ??eccezione.

default watermark

In vista dei suoi 90 anni, Giulio Rapetti Mogol ha pubblicato il recente libro â??Senza paura. La mia vitaâ?•, edito da Salani (224 pagine, euro 19,00). Non Ã¨ un semplice libro di memorie, ma un racconto a cuore aperto, che intreccia ricordi personali, incontri decisivi, errori, svolte e momenti che hanno cambiato per sempre la musica italiana. Mogol â?? protagonista della cultura pop italiana con 523 milioni di dischi venduti, terzo al mondo dopo i Beatles ed Elvis â?? si mette a nudo con lo stile che lo contraddistingue: diretto, limpido, autentico.

Il lettore scopre, tra le prime pagine, che Mogol non Ã¨ nato con la musica nel sangue, almeno non nel modo in cui ci si aspetterebbe. Da bambino fu giudicato â??stonato come una campanaâ?•, e non mostrava alcun interesse per lo studio del pianoforte. Eppure, proprio da questa distanza iniziale, prende forma una delle piÃ¹ grandi carriere della cultura popolare italiana. Nel libro, Mogol ricostruisce la nascita del suo mestiere di paroliere: un talento coltivato quasi per caso, quando da giovane impiegato presso una casa discografica accetta la sfida di scrivere un testo per un amico cantante. Quel primo sÃ¬ aprirÃ  la strada a un susseguirsi di collaborazioni leggendarie: da Adriano Celentano a Mina, da Mango a Ramazzotti, fino allâ??incontro destinato a cambiare tutto, quello con Lucio Battisti. E proprio Battisti Ã¨ una presenza centrale nel libro. Mogol non si limita a celebrare il sodalizio artistico che ha segnato unâ??epoca, ma ne svela anche i retroscena piÃ¹ umani, le difficoltÃ , le divergenze, lâ??intimitÃ  creativa di due personalitÃ  diversissime e complementari.

La storia di Giulio Rapetti comincia con un giamburrasca di periferia che non vuole saperne niente della musica. Eppure, qualche anno dopo, quando lavora come ragioniere per unâ??etichetta discografica e un amico viene a trovarlo nel suo ufficio â?? un ragazzo cresciuto in via Gluck â?? accetta la sfida di scrivere per lui il testo di una canzone. Quel giorno segna la nascita di Mogol e lâ??inizio di un percorso inimitabile, leggendario, che decollerÃ  definitivamente quando un chitarrista ancora sconosciuto, un timido romano coi riccioli e la voce stridula, si presenterÃ  alla sua porta: â??Piacere, Lucioâ?•.



EI SRL - P.IVA IT16017671005

â??Senza pauraâ?• Ã¨ anche un viaggio nellâ??Italia che cambia, nei suoi linguaggi e sentimenti. Le canzoni firmate da Mogol sono il riflesso di un Paese intero, ma in queste pagine scopriamo lâ??uomo dietro la penna: un padre, un marito, un appassionato di sport, un educatore che ha dedicato gli ultimi trentâ??anni alla formazione di nuovi talenti attraverso il Cet, il Centro Europeo di Toscolano, da lui fondato in Umbria nel 1992. Con un tono sincero e mai autocelebrativo, Mogol condivide episodi mai raccontati prima, amori e perdite, ideali e contraddizioni. Il libro scorre come un dialogo, piÃ¹ che come un racconto: ci si sente invitati dentro il suo mondo, tra fogli pieni di parole, incontri memorabili, e unâ??esistenza vissuta con la consapevolezza di voler lasciare un segno. (di Paolo Martini)

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

**Categoria**

1. Comunicati

default watermark

**Tag**

1. Ultimora

**Data di creazione**
Agosto 17, 2026
**Autore**
redazione